

BORSI S. e FERRARA G.: *Studio con il metodo K/Ar dei rapporti cronologici tra le rocce costituenti il complesso intrusivo dell'Isola d'Elba.*

Nel quadro delle ricerche (radiometriche) condotte sulle rocce magmatiche della Toscana Occidentale è stato condotto uno studio cronologico di dettaglio sulle rocce costituenti il complesso intrusivo dell'Isola d'Elba.

Oltre alle età delle masse intrusive acide principali sono stati studiati i rapporti cronologici tra queste stesse masse, le facies differenziate, le forme filoniane e le mineralizzazioni. Si è potuto stabilire una differenza di età di messa in posto tra la massa granodioritica del M. Capanne (7 MA) e quella, meno estesa, affiorante ad ovest di Porto Azzurro (6 MA). A questa seconda intrusione sembrano riferibili gli stessi fenomeni filoniani e di mineralizzazione che interessano l'Elba orientale, le età di queste rocce risultano uguali o leggermente inferiori a 6 MA.

Per gli ammassi di rocce porfiriche e aplitiche largamente diffusi nella parte centrale dell'isola, facenti parte della originaria copertura del plutone del M. Capanne e che rappresentano le prime manifestazioni magmatiche del fenomeno intrusivo, sono state ottenute età di 8.5-9 MA.

(Il lavoro originale verrà pubblicato su *Earth and Planetary Science Letters*).

COZZUPOLI D., DISCENDENTI A., LOMBARDI G. e NICOLETTI M.: *Cronologia assoluta col metodo K/Ar delle manifestazioni eruttive del settore di Seui-Seulo (Barbagia, Sardegna).*

Gli Autori hanno eseguito una serie di determinazioni di cronologia assoluta con il metodo K/Ar su rocce eruttive provenienti dal settore di Seui-Seulo (Nuoro).

I campioni, rappresentativi dei principali litotipi affioranti nell'area considerata, appartengono a termini intrusivi di tipo dioritico, a rocce subvulcaniche di composizione quarzolatitica, ed a facies ignimbritiche e laviche entrambe riolitiche (porfidi quarziferi).

I valori delle età sono risultati di grande interesse per il posizionamento del ciclo vulcanico cui appartengono gran parte delle facies esaminate ed in buon accordo con i dati geologico-stratigrafici riscontrati in talune particolari situazioni di terreno. Le età dei termini intrusivi lasciano pensare ad una loro messa in posto antecedente alle manifestazioni vulcaniche e subvulcaniche. Le ignimbriti e le lave del bacino antracifero di Seui rientrano nei limiti del permiano inferiore e sono quindi pressochè coeve ai vari livelli di porfiriti che, come già osservato nel corso di sondaggi, appaiono intercalati alle assise fossilifere dell'Autuniano.

*(Il lavoro originale verrà pubblicato sul Periodico di Mineralogia).*